

TOTOCALCIO

X	ATALANTA-NAPOLI	1-1
1	CREMONESE-GENOA	2-1
1	FIorentina-JUVENTUS	2-0
X	FOGGIA-INTER	2-2
1	MILAN-ASCOLI	4-1
1	PARMA-LAZIO	1-0
1	ROMA-VERONA	1-0
X	SAMPDORIA-CAGLIARI	1-1
1	TORINO-BARI	1-0
1	TARANTO-REGGIANA	2-0
1	VENEZIA-LECCE	2-1
2	CHIETI-PERUGIA	0-1
1	MOLFETTA-FORMIA	2-1

MONTEPREMI Lire 32.848.886.354
 QUOTE: Al 105-13 Lire 156.423.000
 Al 2.980-12 Lire 5.511.000

SPORT

L'Unità

Tennis
 Courier trionfa
 in Australia
 Edberg sconfitto

A PAGINA 25



Fabio Capello guarda in alto: dopo la sconfitta della Juve di Trapattoni (a destra) lo scudetto sembra a portata di mano

Sempre più su

Firenze ancora una volta «amara» per i bianconeri. Dopo la sconfitta con i viola alla Juventus di Trapattoni resta solo una speranza: vincere fra due domeniche nella tana di San Siro. Ma il Milan di questa stagione viaggia verso lo scudetto battendo tutti i record alla media di due gol a partita. L'arrivo di Suarez non cura tutti i mali dell'Inter. La Lazio si ferma a Parma mentre il Napoli a Bergamo si conferma unica terza forza. Viali e Mazzoni lite a Marassi. Cremonese, un passo avanti

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. Ciao campionato: la vista non è presumibilmente granché dalla camera di Firenze in cui la Juve scrive la sua triste cartolina. Sconfitta per due a zero in una città che da dieci anni le dispensa solo dispiaceri in serie, la squadra di Trapattoni ha pressoché consegnato lo scudetto al Milan: non siamo ancora ad un ammainabandiera ufficiale. Trapattoni ha parlato cercando di confondere le acque, ma la sostanza resta inconfondibile e questa sostanza parla ora di un distacco di 5 punti dalla truppa rossonera.

Ciao campionato, anzi povero campionato: crollata l'ultima sfidante, rischia di riservare quattro mesi di monologo rossonero. Agli juventini resta l'ultima, remota possibilità: vincere a San Siro il confronto diretto in programma il 9 febbraio, rosciare un paio di punti, poi sperare... Conti alla mano, non c'è però molto da sperare: mentre la Juve si faceva strapazzare dalla Fiorentina, mentre Baggio tentava inutilmente di stimolare una squadra lenta e rassegnata proprio contro il suo ex colore viola in un'atmosfera di periferia indifferenza nei suoi con-

fronti, ieri a San Siro il Milan faceva a polpette l'Ascoli di Cacciatori, malcapitato successore dell'ancor più malcapitato De Sisti.

Qui non era in discussione il risultato, scontatissimo, era in discussione soltanto il punteggio: la goleada ha rassicurato sullo stato di salute del Diavolo, davvero una macchina infernale anche contro il materasso ascolano. Capello sta battendo tutti i record dell'Inter 89-90: dopo 18 giornate non conosce sconfitte, 13 vittorie e 5 pareggi, miglior attacco (36 gol) e miglior difesa (9 le reti subite).

Domenica prossima va a Cagliari, mentre la Juventus ospita il Foggia: teoricamente ci potrebbe essere un leggero riavvicinamento delle duellanti, anche se chi le ha viste all'opera ieri tende a propendere piuttosto per un ulteriore incremento del distacco, per nuovi record di Baresi & co. Sarebbe davvero la conclusione di un campionato in cui peraltro molti già ora vedono un Milan dominatore senza affanni. Con buona pace della concorrenza e di chi pretenderebbe ancora un briciolo di suspense da qui a maggio.



Coppa Africa
 A sorpresa
 Costa d'Avorio
 campione

DAKAR. La Costa d'Avorio ha vinto, per la prima volta, la Coppa d'Africa per nazioni superando in finale il Ghana 1-1-10 ai calci di rigore. I tempi regolamentari e quelli supplementari si erano infatti chiusi sullo 0-0 e il match era stato caratterizzato da un gioco deludente, spesso brutale. E nel gioco duro è stata proprio la Costa d'Avorio a apparire la migliore con gli interventi decisi e freddi dei suoi difensori. Il successo è infine pervenuto al dodicesimo calcio di rigore quando il libero ghanese, Antony Baffoe, al suo secondo tiro di fronte al portiere Alain Gouamené, ha mancato il bersaglio. Già in semifinale, gli «Elefanti», unica squadra ad essere allenata da un tecnico africano, l'ivoriano Martial, avevano superato il Cameroun ai calci di rigore dopo una partita impostata tutta sulla rocciosità della difesa e sulla robustezza degli interventi sull'uomo. Di fronte a 50 mila spettatori, allo Stadio dell'Amicizia della capitale senegalese, lo spettacolo non è stato quindi all'altezza delle aspettative peraltro già compromesse, nel cuore dei tifosi, dall'esclusione della finale del «pallone d'oro '91» africano, il ghanese Abedi Pele, attaccante dell'Olympic Marsiglia che aveva sommato due ammissioni nel corso del torneo. La Costa d'Avorio, anch'essa priva di un attaccante ritenuto inossidabile, Youssouf Fofana (gioca nel Monaco, 1ª divisione francese), succede all'Algeria (1990) e al Cameroun (1988) nell'albo d'oro della competizione giunta alla 18ª edizione e che si svolge ogni due anni. La vittoria ha scatenato nei quartieri popolari di Abidjan, la capitale, un vero carnevale di gioia, caos nelle strade e traffico bloccato, in onore allo storico giorno della prima Coppa d'Africa guadagnata.

Tomba e Compagnoni



Per la prima volta nella storia dello sci italiano doppia vittoria nella medesima giornata. Al settimo centro stagionale di Alberto Tomba si affianca la splendida gara della ragazza azzurra che a Morzine supera la sindrome da secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

WENGEN. Non c'è solo Alberto Tomba. Ci sono, per esempio, anche le piccole donne che crescono con una rapidità impressionante. La vittoria di Alberto Tomba a Wengen non produce sorpresa ma entusiasmo perché il signore della danza tra i pali ogni volta riesce a escogitare qualcosa di nuovo, ieri ha recitato la parte del giocoliere: brividi per tutti. La vittoria di Deborah Compagnoni nel «super gigante» di Morzine la sorpresa ma solo in parte. Era infatti difficile immaginare che alla piccola grande atleta riuscisse l'impresa di sconfiggere la grande Carole Merle sulle nevi di casa. Un po' perché Deborah sembrava più forte tra i pali larghi e stretti che nel «super gigante» - corsa che si adatta più alle velociste che alle danzatrici tra i paletti - un po' per carenza di abitudine. E Deborah stessa non pensava di raccogliere un succes-

so simile: si sarebbe accontentata di finire tra le prime cinque.

La giovinetta valtellinese è stata fantastica perché ha vinto la corsa proprio nella parte bassa e cioè nel tratto veloce, da discoste. Significa che lo sci azzurro in versione donna ha trovato la sciatrice più completa di sempre. Deborah ha classe, grinta, coraggio, fiducia nei propri notevoli mezzi. È bello che assieme ad Alberto scintilli anche questa gentile montanara nata con gli sci ai piedi.

L'appuntamento coi Giochi è dietro l'angolo e Deborah Compagnoni è già in grado di battersi su tre trincee. In «gigante» è favorita assieme a Vreni Schneider e a Carole Merle. In slalom si gioca assai spesso alla lotteria e il numero delle pretendenti è alto. Ma Deborah ha dalla sua una fre-

schezza che Vreni Schneider, per esempio, ha perduto. E in più è fisicamente fortissima e lo ha dimostrato gestendo magnificamente il pendio di Morzine che sembrava reame di discoste.

E che dire di Bibiana Perez? La ragazzina ha affrontato la pista francese col numero 51 sul petto e al rievacamento intermedio era solo a otto centesimi da Deborah. Ha sciupato in basso per pura mancanza di esperienza. Deborah entusiasma le compagne e la squadra frizza come buon spumante.

Alberto Tomba in Svizzera e Deborah Compagnoni in Francia, a un passo dalle piste olimpiche. Era impossibile immaginare giornata più bella. Non era mai accaduto nella storia dello sci azzurro che uno sciatore e una sciatrice vincessero una gara di Coppa nella stessa giornata. C'è sempre una prima volta.



Alberto Tomba in azione nella vittoriosa gara di Wengen

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 27	GIOVEDI 30
<ul style="list-style-type: none"> ● AUTOMOBILISMO. Rally di Montecarlo (fino al 30/1) ● TENNIS. Tornei femminili a Tokyo ed Auckland, maschili a Dargaloro e San Marino ● VELA. Eliminatorie Coppa America 	<ul style="list-style-type: none"> ● BASKET. Europeo per club: Phonola-Cibona, Knorr-Barcellona e Philips-Partizan
MARTEDI 28	VENERDI 31
<ul style="list-style-type: none"> ● BASKET. Coppa Europa: Giaxo-Alba ● NUOTO. Coppa del mondo a Milano 	<ul style="list-style-type: none"> ● TENNIS. Coppa Davis: Italia-Spagna (fino al 2/2)
MERCOLEDI 29	SABATO 1
<ul style="list-style-type: none"> ● PALLAVOLO. Coppa Campioni: Messaggero-Olympiakos; Coppa Coppa: Mediolanum-Desimpel e Moerser-Gabeca ● CALCIO. Grecia Under 21: Italia Under 21, amichevole ● BASKET. Serie A/1, A/2. Recupero serie A: Cremonese-Inter 	<ul style="list-style-type: none"> ● RUGBY. Torneo delle 5 nazioni ● VOLLEY. Serie A/1 femm. ● SCI. Coppa del mondo: superG masc. e discesa femm.
	DOMENICA 2
	<ul style="list-style-type: none"> ● SCI. Coppa del mondo: gigante masc. e slalom femm. ● CALCIO. Serie A, B o C ● BASKET. Serie A/1, A/2 ● RUGBY. Serie A/1, A/2 ● VOLLEY. Serie A/1, A/2